

Bandiera verde alla scuola Damiani esempio virtuoso

Riconoscimenti. Legambiente ha premiato l'istituto diventato scuola alpina. Il dirigente Vaninetti: «Molto lavoro per consolidare il modello formativo»

MORBEGNO

DANILO ROCCA

Nuove Bandiere verdi in Valtellina e a Morbegno. Il prestigioso riconoscimento attribuito da Legambiente a chi si distingue «per la cura dell'ambiente difendendo il territorio, attivandosi per la tutela della biodiversità, valorizzando agricoltura, antiche tradizioni, mobilità sostenibile» elogia e premia quest'anno la didattica innovativa.

Scuola alpina

In questi giorni l'associazione ambientalista ha assegnato le "bandiere verdi all'arco alpino", sono 17 i conferimenti nelle varie regioni, in Lombardia la bandiera verde va ai partner del progetto YourAlps e ci sono due scuole della provincia di Sondrio, l'Istituto Damiani di Morbegno, e l'Istituto Alberti di Bormio. La motivazione è «per avere, insieme all'Azienda bergamasca formazione - Cfp Clusone, sviluppato un nuovo modello didattico di "scuola alpina", che combina l'istruzione scolastica con il patrimonio culturale e naturale della regione, promuovendo la consapevolezza delle giovani generazioni, lo sviluppo sostenibile e la tutela delle Alpi».

Entusiasmo alla Damiani di Morbegno che ha aderito due anni fa al progetto YourAlps facendo partire una prima media di Scuola alpina, un modello di istruzione integrata con il territorio e la cultura locale che sta diventando distintivo per l'istituto. Si studiano le materie curriculari ma ci si confronta di più con le tematiche ambientali, si fanno gite sui



Marco Vaninetti, il dirigente scolastico soddisfatto della bandiera verde di Legambiente

ghiacciai, ai terrazzamenti. Si interagisce con curiosità e strumenti didattici con ciò che ci circonda.

Dirigente orgoglioso

«La Bandiera verde di Legambiente assegnata alla nostra scuola - ha affermato da Mor-

■ ■ Il prossimo anno avremo dalla prima alla terza classe una sezione alpina

begno il dirigente scolastico delle Damiani, **Marco Vaninetti** - è un riconoscimento del quale sono entusiasta. Si parla di didattica innovativa, che lega lo studio dei ragazzi, il lavoro degli insegnanti alla comprensione del paesaggio, alla natura e alla cultura dei luoghi nei quali viviamo, nello specifico, al mondo alpino. In un modello di istruzione che non è un esperimento, nel prossimo anno scolastico alla Damiani avremo una intera sezione "alpina", nel senso che ci saranno una prima, una seconda e una terza. Tutte le docenti - ha proseguito Vaninetti - hanno svolto un gran lavoro di squadra per consolidare questo tipo di esperienza e strutturarla come un

modello formativo replicabile. L'apprezzamento da parte di studenti e famiglie è totale e per il prossimo anno avremo richieste di iscrizioni alle classi doppie rispetto alla possibilità che abbiamo di poterne accogliere». Netto il plauso di Legambiente.

«Fortunatamente - ha affermato **Barbara Meggetto**, presidente lombarda dell'associazione - esistono realtà che continuano a investire risorse ed energie nello sviluppo dell'ambiente montano, credendo nel valore della tutela dell'ecosistema e della promozione di un turismo e di un abitare sostenibile e attento. Preservando contesti naturali e promuovendone le bellezze e i paesaggi».